



**La giornata della memoria:  
il PSD propone una riflessione da parte delle forze politiche  
sul ruolo di San Marino come presidio di pace.**

Dell'orrore dell'olocausto danno testimonianza i sopravvissuti, le famiglie e i figli di coloro che ne sono state vittime, e da tutta Europa l'invito è ricordare, approfondire, conoscere perché non debba più accadere. Da qualche decennio un numero crescente di iniziative, di valore storico e culturale, hanno coinvolto l'impegno di associazioni, enti e formazioni politiche per scavare in una realtà che ancora oggi è difficile da comprendere.

Nel nostro piccolo territorio, Giunte di Castello, associazioni culturali, istituzioni pubbliche, la scuola hanno lanciato un folto e significativo programma di eventi.

Alcuni ricercatori sammarinesi hanno avuto anche il merito di evidenziare la generosità di una popolazione, che non ha badato a rischi pur di soccorrere chi aveva chiesto rifugio e protezione, segnalando la Repubblica fra i "giusti" della terra.

Il PSD è convinto che San Marino possa avere un suo specifico ruolo per costruire la pace e per diventare un protagonista serio della scena internazionale.

Per l'autonomia riconosciuta e l'apprezzamento che gode a livello della sua storia, come esempio di tolleranza e di civiltà San Marino può offrirsi come sede permanente di confronto, creando un centro internazionale per la PACE e diventare un protagonista serio della scena mondiale, ritrovando le ragioni della sua esistenza come piccolo Stato.

E' questa una proposta di riflessione che rivolgiamo alle forze politiche per ricordare il "giorno della memoria" e collaborare alla realizzazione di un progetto utile per la crescita democratica del Paese.

San Marino, 24 gennaio 2013

L'Ufficio Stampa